

Libertà di spionaggio per licenziare meglio

da [Il sindacato](#) [`](#) [un'altra](#) [cosa](#)

Nel film *Tempi Moderni* l'operaio Charlot si affanna alla catena di montaggio mentre viene controllato dal padrone, che da un grande schermo spia e comanda tutti i dipendenti.

Negli Stati Uniti degli anni 30 la denuncia dell'incombere sul lavoro dell'occhio del padrone faceva parte della

svolta
progressista
del New Deal
di
Roosevelt. 35
anni
dopo
quel
film in Italia lo
Statuto
dei
Lavoratori
,
nel
suo
articolo
4,
vietava
i
controlli
audiovisivi
, salvo
accordo
sindacale
, e
ogni
altra
forma
di
controllo
a
distanza
sul
lavoratore
.

Oggi il governo Renzi, che applica la controriforma sociale voluta dalla Troika e dalla finanza internazionale

,
legalizza
lo
spionaggio
aziendale

ai
danni
del
lavoratore
. Il
controllo
televisivo
resta
più
o
meno
vincolato
alle
leggi
di
una
volta
, ma non
perché
si
sia
voluto
tutelare
i
lavoratori
. Le
telecamere
già
oggi
servono
per i
parcheggi
, per le
entrate
, per le zone a
rischio
e per
prevenire
furti
, non per
il
controllo
delle
attività

.

Nessun padrone oggi ha bisogno di comportarsi come quello di Charlot. I controlli sul lavoro da tempo sono attuati attraverso il cablaggio e la messa in rete di tutti gli strumenti e le postazioni di lavoro. Le macchine hanno in ogni postazione una registrazione delle attività. Le catene di montaggio, le casse dei supermercati, le automobili aziendali, i treni e gli

autobus, i computer
negli
uffici
, i
magazzini
, le
entrate
e le
uscite
, tutti i
posti
di
lavoro
da
tempo son
connessi
ad
una
rete
che
permette
il
controllo
del
lavoratore

.
Quando
i mass media
parlano
di
tablet e
cellulari
aziendali
come
strumento
di
controllo
, quasi
fossimo
entrati
in
virtù
di
questi
strumenti
in

una
nuova
era,
dimostrano
ancora
una
volta
di
essere
puri
oggetti
di
propaganda
ideologica
. Il
controllo
a
distanza
nelle
imprese
c'è
sempre
stato
da
quando
esiste
l'elettronica
, solo
che
grazie
allo
statuto
dei
lavoratori
non
poteva
essere
usato
contro
gli
interessi
e i
diritti
delle
persone
.

Nel
corso
della
mia
esperienza
sindacale
ho
fatto
o
verificato
tanti
accordi
sindacali
che
affrontavano
la
materia
.
Quando
una
macchina
a
controllo
numerico
registra
il
proprio
avanzamento
,
segnala
anche
i tempi e le
modalità
dell'attività
del
lavoratore
. Ma
gli
accordi
sindacali
stabilivano
che
nulla
di
quei
dati

a
conoscenza
del
padrone
potesse
essere
usato

a
danno
del
lavoratore

. Il
padrone
sapeva
, ma non
poteva
usare
quanto
sapeva
contro
il
lavoro
. Ora
Renzi

toglie
l'obbligo
di
accordo
sindacale
e
soprattutto
permette
all'azienda
di
usare
i
controlli
sul
lavoro
per
tutto
ciò
che
è
previsto

dai
contratti

.

Cioè
per
gli
orari
, i
ritmi
, le pause,
gli
organici
, le
ferie
, la
malattia
e chi
più
ne ha
più
ne
metta

.

Ogni
lavoratore
avrà
la
sua
scheda
personale
perfettamente
legale
dove
sarà
registrato
anche
quante
volte
si
soffia
il
naso

.

La privacy, come tutto il resto, sarà questione di classe e il lavoratore senza diritti verrà schiacciato
dato
come
qualsiasi
altra
merce
. E
sulla
base
di
quella
schedatura
il
padrone
potrà
promuovere
o
demansionare
o, se
necessario
,
licenziare
senza
reintegra
, grazie
alla
distruzione
dell'articolo
18.

La libertà di spionaggio completa quindi il quadro della controriforma del lavoro di Renzi. Ti controllano
e se non
dai
il
massimo
ti
degrado
e se non
basta
ancora
ti
cacciano
. È
La
realizzazione

del
sogno
degli
industriali
, come ha
detto
il
presidente
di
Confindustria
Squinzi
. Ed
è
anche
il
materializzarsi
dei
peggiori
incubi per chi
lavora
, a
causa
di
un
governo
che
si
dichiara
di
centrosinistra
, ma
che
contro
i
lavoratori
sta
realizzando
le
cose
peggiori

dalla
sconfitta
del
fascismo
.

